

**Viaggio nelle Sale della Comunità:
CINE TEATRO AGORÀ di Mozzo**



Incontro con Don Massimo Colombo

1) Da quanto tempo sei curato in questa parrocchia e quale ruolo ricopri rispetto alla Sala della Comunità?

Sono curato della parrocchia di Mozzo dal 2013 e così anche responsabile della sala. Una sala che conoscevo già da seminarista perché in diverse occasioni sono stato spettatore in questa sala, di cui ricordo il colore azzurro, colore che contraddistingue questo luogo.

2) Quanti posti ha la Sala e quante persone vi collaborano?

La sala ha una capienza di 308 posti, in epoca Covid nel rispetto delle normative abbiamo ridotto al 50% i posti in sala. Attualmente i nostri volontari sono circa una cinquantina, distribuiti tra proiezionisti, maschere, cassiere e addetti alle pulizie. All'interno del nostro gruppo volontari si è inoltre costituita una commissione che coordina e definisce le linee guida del nostro operato.

3) Quanto e quando programmate?

Solitamente il periodo di apertura della sala è previsto da inizio settembre fino a metà maggio. La programmazione prevede proiezioni il venerdì e il sabato sera, tre proiezioni la domenica, mentre il giovedì è dedicato al cineforum, con la proposta di film di qualità presentati e commentati da un'esperta.

4) Quali altre attività svolgete oltre alla programmazione cinematografica?

Varie sono le attività svolte all'interno della sala, vi sono rappresentazioni teatrali, concerti musicali, spettacoli di danza, musical organizzati dagli adolescenti del nostro oratorio, rappresentazioni di fine anno delle scuole dell'infanzia e di primo grado, riunioni di vario genere.



5) *Avete una programmazione teatrale specifica?*

In collaborazione con la compagnia dialettale locale, la Fom di Mozzo, ogni anno nel periodo tra febbraio e aprile viene proposta una rassegna di cinque commedie dialettali, che culmina con la rappresentazione finale da parte della nostra compagnia. Attualmente, in collaborazione con il Sas e con il contributo della Fondazione Cariplo e della nostra amministrazione comunale, stiamo proponendo una rassegna teatrale dal titolo "Stasera si va a teatro", avvalendoci dell'esperienza dell'associazione teatrale "A levar l'ombra da terra". Sei sono i titoli programmati, di cui tre già realizzati e tre in calendario non appena potremo riprendere le attività.

6) *Quali sono le vostre proposte più originali?*

Nel corso degli anni abbiamo provato a diversificare la nostra offerta attraverso proposte come un ciclo di proiezioni aventi come soggetto le arti quali la danza, la musica, la pittura e la letteratura, oppure un ciclo di quattro proiezioni rivolte prevalentemente ad un pubblico adolescenziale, con la possibilità di votare via social il film tra due proposte, preceduto da un aperitivo in oratorio. Quest'ultima iniziativa, fermata dalla chiusura attuale delle sale, verrà riproposta in primavera 2021.

7) *C'è un evento particolare o qualche curiosità che vuoi raccontare?*

Abbiamo vissuto in periodo di scelte travagliate per il passaggio dalla pellicola al digitale, che è coinciso con il cambio generazionale dei volontari e la relativa ricerca di forze nuove. Siamo particolarmente soddisfatti di aver riscontrato l'interesse di molti giovani, che attualmente fanno parte del nostro gruppo.

8) *Da dove viene il vostro pubblico e cosa dice di voi?*

Il nostro pubblico è prevalentemente di Mozzo, diversificato in funzione del tipo di proiezioni: il giovedì sera è frequentato prevalentemente da un pubblico adulto affezionato al nostro cineforum, con il quale abbiamo instaurato un rapporto collaborativo attraverso l'utilizzo di una mailing list. Il pubblico del fine settimana è in buona parte formato da famiglie in quanto diamo priorità a proiezioni a loro dedicate, in questo caso vi è una buona affluenza anche dal circondario. Chi frequenta la nostra sala apprezza la possibilità di avere buone proposte a prezzi contenuti, soprattutto se parliamo di famiglie dove il costo del biglietto può incidere favorevolmente.

9) *Quali idee ci sono per il futuro?*

L'intento è di aprirsi sempre di più ad eventi culturali e a proposte formative rivolte in particolare alla fascia giovanile. Contiamo altresì, se le risorse ce lo permetteranno, di provvedere ad un adeguamento della sala.

10) *Mi definisci in un aggettivo la vostra Sala?*

Possiamo definirla con due aggettivi: ACCOGLIENTE e TENACE.

Accogliente perché inserita in un progetto più ampio rappresentato dalla Parrocchia e dall'Oratorio.

Tenace perché ha avuto il coraggio di reinventarsi in questo periodo di crisi delle sale, adattandosi alle nuove tecnologie che il progresso impone; crediamo fermamente che sia importante mantenere viva la sala, come riferimento di aggregazione della comunità e focolare di cultura (elementi che potrebbero rilanciare le nostre comunità anche in questo tempo di crisi).

